



ALLEGATO SCARICHI 2

Oggetto: Ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la Sig.ra Marinelli Monica, nata a Perugia (PG) il 13/02/1969, residente in Corciano (PG), via Usodimare n. 10, in qualità di legale rappresentante della ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl (P.Iva 00644830549), con sede legale in Corciano (PG), loc. Mantignana, via Leonardo da Vinci n. 9, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Perugia e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 152453 del 24/07/2018 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 44642 del 06/03/2019, ha chiesto modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 22 del 06/05/2015, aggiornata con atto n. 25 del 27/02/2017, per l'insediamento sito in Comune di Perugia, loc. Colle Umberto – Monte Petroso, voc. Monticchio (Foglio n. 63 part.lla 168-583-582-96-2-579-578-4-5p-6p-119-566p-567p-565p-25p-120p-127p-27p-32p-29p-30p-581-564p) destinato ad estrazione e lavorazione inerti;

VISTA l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 22 del 06/05/2015 rilasciata dal SUAPE del Comune di Perugia, con allegata Determinazione Dirigenziale n. 1405 del 14/04/2015 della Provincia di Perugia;

VISTO il successivo aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra citata rilasciato dal SUAPE del Comune di Perugia con atto n. 25 del 27/02/2017 e l'allegata Determinazione Dirigenziale n. 9465 del 05/10/2016 della Regione Umbria;

VISTA la comunicazione pervenuta al prot. reg. n. 0231316 del 02/11/2017, con la quale la ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl ha comunicato di aver completato i lavori di realizzazione dell'impianto di lavaggio ruote e di trattamento delle acque reflue di dilavamento dei piazzali, come prescritto nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 22 del 06/05/2015, allegando planimetria aggiornata degli scarichi;

CONSIDERATO inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Sambro), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 1024/2018, costituite da:



- acque reflue di dilavamento dell'area interessata dalla lavorazione, movimentazione e stoccaggio materiali inerti,
 - eventuali acque reflue di troppo pieno dell'impianto di lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita e dell'area di pesa che si generano in caso di evento meteorico, trattate con disoleatore e dissabbiatore,
- previo trattamento con vasca di decantazione della capacità di 400 mc;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Marinelli A. Calce Inerti Srl (P.Iva 00644830549), con sede legale in Corciano (PG), loc. Mantignana, via Leonardo da Vinci n. 9, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Sambro) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: arsenico, cadmio, cromo totale, mercurio, nichel, piombo, rame, selenio, zinco, oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 627/2019, derivanti dall'insediamento richiamato in premessa e costituite da:



- acque reflue di dilavamento dell'area interessata dalla lavorazione, movimentazione e stoccaggio materiali inerti,
- eventuali acque reflue di troppo pieno dell'impianto di lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita che si generano in caso di evento meteorico, trattate con dissabbiatore e disoleatore, previo trattamento con vasca di decantazione della capacità di 400 mc, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) La vasca di decantazione dovrà essere soggetta ad adeguata e periodica manutenzione mediante asportazione dei fanghi sul fondo al fine di assicurare la piena efficienza di sedimentazione;
- b) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue e il punto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle della vasca di decantazione;
- c) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- d) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- e) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- f) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- g) Almeno ogni quattro anni, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Distretto di Perugia apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto f). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;



- h) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- i) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Distretto di Perugia, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- j) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- k) I fanghi e gli oli derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.



Regione Umbria

Giunta Regionale

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)